



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MIIC8CW003: IC Q.DI VONA-TITO SPERI

Scuole associate al codice principale:
MIEE8CW015: PRIMARIA TITO SPERI
MIMM8CW014: SECOND. I GR. QUINTINO DI VONA



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Da anni le classi della scuola secondaria di primo grado raggiungono, seppur con una certa variabilità tra le classi, esiti nettamente superiori in tutte le prove rispetto a studenti con indice ESCS simile. Gli studenti che si collocano nei livelli di competenza più alti (livello 3, 4 e 5) sono complessivamente più numerosi rispetto a quelli di tutte le altre aree geografiche: in italiano il 70,4% (rispetto il 63,4% in Lombardia, il 62,1% nell'area Nord Ovest e il 58,7% in Italia), in matematica il 75,4% (rispetto il 64,1% in Lombardia, il 61,9% nell'area Nord Ovest e il 55,7% in Italia), in inglese reading il 92% raggiunge il livello A2 (rispetto l'88% in Lombardia, l'86,3% nell'area Nord Ovest e l'82,8% in Italia) e in inglese listening l'87,6% raggiunge il livello A2 (rispetto l'80% in Lombardia, il 77,4% nell'area Nord Ovest e il 69,7% in Italia) L'effetto scuola negli ultimi anni è sempre risultato pari o leggermente positivo a prova di un valore aggiunto significativo dato dalla scuola.

Punti di debolezza

Gli esiti delle prove standardizzate delle classi seconde e quinte della scuola primaria non hanno un andamento regolare. Per esempio, le classi seconde dal 2018 avevano avuto esiti superiori rispetto a tutte le altre aree geografiche sia in italiano sia in matematica ma nel 2025 hanno evidenziato un andamento inferiore. Le classi quinte dal 2018 hanno avuto esiti altalenanti e anche quest'anno non sono stati superiori alle altre aree geografiche. Malgrado l'Istituto nel suo complesso abbia individuato e applichi vari criteri per la formazione delle classi in modo da rendere minima la variabilità tra le classi e massima quella nelle classi, gli esiti delle prove standardizzate segnalano una criticità in tale contesto. Nella scuola secondaria di primo grado questa dipende, almeno in parte, dalla suddivisione delle sezioni tra l'indirizzo musicale e altri cinque percorsi le cui preferenze sono espresse dalle famiglie in fase di iscrizione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La consapevolezza della centralità dello "star bene a scuola" spinge ad investire in modo significativo, sia sul piano economico sia su quello professionale, destinando risorse, competenze e progettualità a percorsi finalizzati alla promozione del benessere a 360°. L'obiettivo è quello di costruire una comunità educativa capace di prendersi cura di ogni studente, prevenendo il disagio, valorizzando le potenzialità individuali e garantendo un contesto inclusivo e accogliente. Sono stati, dunque, attivati diversi progetti mirati, affidati a docenti formati, specialisti esterni e professionisti qualificati, che operano in sinergia con le famiglie e con il personale scolastico. Opportunità formative specifiche e servizi ad hoc rendono questo impegno concreto e strutturato: -Educazione all'Affettività e alle Relazioni -Sportello di Ascolto Psicologico -Interventi Educativi per gruppo classe con specialisti - Affiancamento e Mentoring - Educazione digitale

Punti di debolezza

Nonostante la ricchezza delle opportunità messe a disposizione, tali percorsi/progetti finalizzati al raggiungimento del benessere scolastico, personale e relazionale, non sempre vengono colti o sfruttati pienamente da tutti gli alunni. Fattori come la diversa motivazione degli studenti, la variabilità delle esigenze delle classi, la complessità organizzativa e l'eterogeneità dei contesti familiari possono incidere sulla partecipazione e sulla capillare diffusione delle iniziative proposte. Permane una certa difficoltà nel consolidare gli apprendimenti emotivi e relazionali: le competenze acquisite non sempre si traducono in cambiamenti stabili e diffusi nei comportamenti quotidiani. Tra le cause si può riscontrare l'Influenzabilità da fattori familiari e personali: la partecipazione e la ricaduta dei progetti, infatti, possono essere condizionate dal contesto socio-emotivo di ciascun alunno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno



di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti delineati dalle Indicazioni Nazionali nonché aderente alle esigenze del territorio; progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. La progettazione educativo-didattica è appannaggio dei dipartimenti di interclasse per la primaria e dei dipartimenti di disciplina per la secondaria. Si progetta in maniera condivisa sia la proposta curricolare generale, sia i percorsi determinati dalla "quota di autonomia" per la scuola secondaria, che la proposta extracurricolare generale dedicata a specifici gruppi secondo le esigenze formative rilevate. La scuola arricchisce la propria programmazione curricolare con una importante offerta didattica integrativa che spazia dal rafforzamento delle competenze di base all'implementazione di esperienze formative più ad ampio raggio: multilinguistiche, legate alle STEM, artistico-creative, teatrali, musicali, sportive.

Punti di debolezza

Non è presente una commissione verticale sul curriculum, il dialogo e l'allineamento sia metodologico che valutativo tra la scuola primaria e quella secondaria riguarda specifici aspetti caratterizzanti l'offerta formativa dell'IC ma non l'intero arco educativo-disciplinare.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e

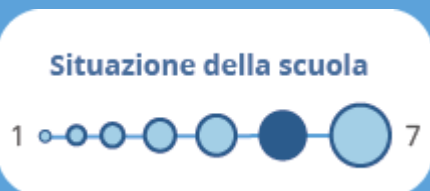


condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



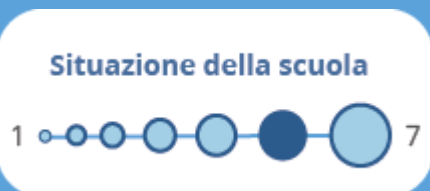
Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale. Il calendario scolastico, dove possibile, è personalizzato rispetto alla proposta regionale attraverso una delibera del CDI per una più armonica gestione del tempo scuola sia che gli alunni che per le famiglie. Il servizio di Pre-scuola e Giochi serali è gestito dal Comune attraverso l'individuazione di cooperative di Educatori al lavoro su specifiche progettualità. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi. Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate, da migliorare la condivisione con gli altri docenti. Tutti gli alunni di primaria e secondaria sono coinvolti in progetti di "ascolto, cura e benessere" attivati con la partecipazione anche di specialisti esterni e sono messi in relazione attivamente col territorio e le sue risorse culturali attraverso collaborazioni con la municipalità di riferimento ed altre varie realtà formative come scuole e università, luoghi di cultura quali musei, teatri, fondazioni, associazioni etc... Conflitti e/o comportamenti inadeguati e sanzionabili, seppur affrontati, nei casi più gravi, attraverso l'azione dei organi collegiali di riferimento non sono ancora gestiti in modo ottimale, soprattutto dal punto di vista delle modalità condivise nelle procedure.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. Nonostante non sempre questi principi vengono condivisi e applicati da tutti i docenti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure



professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali. (scuole II ciclo di istruzione) Permane una mancanza di omogeneità a seconda dei cdc



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

L'orientamento scolastico si realizza con molteplici interventi diversi tra loro: mentoring, eventi di classe o gruppi di classi con esperti esterni, momenti specifici e guidati di riflessione per alunni e famiglie, lezioni aperte di introduzione a discipline caratterizzanti le scuole secondarie di secondo grado, corsi di didattica orientativa etc... In tema di Orientamento la scuola si lega saldamente al territorio attivando connessioni con gli uffici scolastici territoriali e regionali, il Comune e la Municipalità di cui fa parte, le scuole secondarie di secondo grado dell'area geografica di riferimento con cui sono state anche stipulate Reti di scopo.

Punti di debolezza

Si rileva la necessità di un approfondimento da parte del corpo docente dell'attuale configurazione del panorama dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado espresso dal territorio. La conoscenza delle nuove articolazioni e dei vari indirizzi di cui, di recente, si stanno dotando sia i licei che gli istituti tecnici e i professionali, al di là delle strutture didattiche tradizionali, consentirebbe una ancor maggiore consapevolezza dei percorsi formativi proponibili agli alunni e consigli orientativi più mirati, funzionali e rispondenti alle aspettative di studenti e famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nell'ambito delle attività esplicitate nel PTOF, la scuola svolge annualmente un'analisi dei bisogni formativi dei docenti per arrivare a proporre un'offerta formativa coerente con le esigenze scolastiche e soddisfacente per gli interessati. Negli a.s. 23/24 e 24/25 la formazione del personale ha avuto un fortissimo incremento in direzione prioritariamente del potenziamento delle competenze multilinguistica e digitale grazie ai finanziamenti del PNRR (DM65 e DM66). L'Istituto eroga regolarmente per tutto il personale docente e non docente a partire dall'a.s. 2021-2022 una formazione sulla Sicurezza che inquadra sia gli aspetti generali che le specificità come Addetti al primo soccorso, all'utilizzo del defibrillatore e addetti antincendio. La scuola sostiene le iniziative formative promosse dalle Reti di scuole delle quali fa parte. I docenti riportano nella pratica didattica quotidiana le competenze acquisite e, generalmente, aderiscono anche, su iniziativa personale, alle proposte degli Enti accreditati dal MIUR. La scuola raccoglie gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione ai quali i docenti hanno aderito e le nomine per gli incarichi di responsabilità dei docenti, inserendo il tutto nel fascicolo personale. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione degli incarichi secondo

Punti di debolezza

Si rileva l'esigenza di una maggiore valorizzazione delle risorse professionali disposte ad accrescere progressivamente le proprie competenze e a riversarle nell'azione scolastica, purtroppo l'assenza di finanziamenti specifici e la complessità di gestione delle risorse del FIS, impegnate totalmente in un funzionigramma molto ricco e articolato, impediscono di fatto la promozione di uno sviluppo costante e strutturato dell'area di interesse.



competenze. Il D.S. si avvale della collaborazione dello Staff, gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinari e commissioni. Promuove il cambiamento e l'innovazione, rafforza e sostiene i valori dell'organizzazione, motiva e coinvolge in modo proattivo il personale, predispone incontri mirati, favorisce la tempestiva diffusione dei documenti strategici e delle comunicazioni, promuove la collegialità per la soluzione dei problemi educativi e didattici. I docenti si riuniscono periodicamente negli incontri di programmazione didattica alla Primaria e per dipartimenti disciplinari alla Secondaria. Alla primaria e alla secondaria di primo grado si svolgono anche riunioni per plesso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di



formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.

Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola collabora con diversi soggetti: Università, Società sportive e culturali, Istituti di credito, Agenzie produttive, Ente comunale, ASL ed altri Istituti scolastici. I rapporti con la Asl riguardano soprattutto interventi su disabilità/disfunzionalità/disagio/integrazione e progetti didattici di educazione alla salute. Gli strumenti giuridici preferiti sono accordi di rete e convenzioni. La finalità principale è quella di migliorare l'offerta formativa sia col reperimento di risorse economiche e professionali, sia attraverso il contatto con il tessuto culturale e sociale del nostro territorio. La scuola secondaria di primo grado attiva dei percorsi di orientamento con le scuole superiori del territorio. Le famiglie sono adeguatamente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali ed incontri sia individuali e collegiali con il corpo docente e la dirigenza. La scuola realizza vari corsi e conferenze su temi didattici, di attualità, salute e responsabilità collettiva

Punti di debolezza

Si ritiene necessario accompagnare e sostenere maggiormente la partecipazione delle famiglie con background migratorio alla vita dell'Istituto, sia negli organi collegiali che nelle tante iniziative sociali, formative, educative, di aggregazione che scandiscono l'anno scolastico, questo affinché lo scambio e l'interazione delle famiglie con la scuola arrivi in un prossimo futuro a rispecchiare più



fedelmente la
reale
composizione
dell'utenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Innovare e rendere strutturale la propria offerta formativa, sia nelle metodologie didattiche sia nelle attività integrative, affinché il peso delle condizioni sociali, culturali e linguistiche sia meno determinante nel percorso scolastico e la scuola possa essere realmente un luogo di promozione culturale e sociale per tutti gli alunni

TRAGUARDO

Ridurre il numero di alunni che terminano il ciclo raggiungendo un livello insufficiente o appena sufficiente nell'acquisizione delle competenze di base. Attivare progetti finalizzati al superamento dei limiti linguistici per gli alunni con background migratorio, ostacoli concreti ad una più ampia possibilità futura di scelta formativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare e aggiornare i curricoli verticali con riferimento a competenze chiave, traguardi e obiettivi specifici, prevedendo strategie di personalizzazione e inclusione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare una progettazione per competenze condivisa tra i team docenti/dipartimenti, con attenzione alla continuità e alla progressione degli apprendimenti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare metodologie didattiche attive (cooperative learning, didattica laboratoriale, compiti autentici, uso mirato delle tecnologie) per coinvolgere gli studenti e compensare gli svantaggi di partenza.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e aggiornare criteri e strumenti valutativi comuni (rubriche, prove condivise, strumenti di osservazione) per garantire trasparenza, equità e coerenza interna.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare gli esiti degli studenti, con particolare attenzione ai gruppi a rischio, per orientare e adattare la progettazione.



PRIORITA'

Potenziare le competenze STEM degli studenti attraverso un miglioramento

TRAGUARDO

Incremento della partecipazione ad attività STEM. Potenziamento delle



della didattica laboratoriale, dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'approccio scientifico alla risoluzione dei problemi, con particolare attenzione alla riduzione dei divari di genere e alla partecipazione attiva degli studenti.

pratiche didattiche innovative con la formazione sulle metodologie STEM (project-based, coding, robotica, uso del digitale)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare un curriculum STEM verticale con esplicitazione di competenze, obiettivi, traguardi e nuclei fondanti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare una progettazione interdisciplinare che integri coding, robotica, esperimenti scientifici, matematica applicata e uso avanzato del digitale.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare rubriche, criteri e strumenti valutativi comuni per monitorare le competenze STEM.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire progettazioni condivise tra docenti e dipartimenti per garantire coerenza verticale e trasversalità.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Armonizzare i risultati delle prove INVALSI tra scuola Primaria e Secondaria; in particolare lavorare al miglioramento dei risultati della Primaria sia in ambito linguistico che in ambito logico-matematico, soprattutto per gli alunni con background migratorio e/o provenienti da contesti deprivati.

TRAGUARDO

Entro tre anni, aumentare di almeno il 15-20% la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo contestualmente il divario tra gruppi di studenti e consolidando un sistema strutturato di interventi L2 e di potenziamento delle competenze di base grazie a finanziamenti ad hoc(PN21/27)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Potenziare le pratiche didattiche attive e mirate (laboratori linguistici, matematica operativa, lettura guidata, problem solving), integrando l'uso di strumenti digitali e metodologie inclusive, per supportare gli studenti con difficoltà e favorire il raggiungimento dei livelli adeguati nelle competenze di base.
- Inclusione e differenziazione**
Strutturare e rendere continuativi percorsi di potenziamento delle competenze di base e corsi di Italiano L2, utilizzando in modo efficace i finanziamenti dedicati (PN 21/27 e altri), garantendo interventi mirati per studenti con background migratorio o provenienti da contesti socio-economici svantaggiati e monitorandone periodicamente l'impatto





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze digitali per fornire a docenti e alunni strumenti sempre più utili allo sviluppo di pratiche formative innovative, non solo per svolgere ricerche e usufruire di contenuti ma anche per creare prodotti originali. Favorire la conoscenza e l'utilizzo dell'IA nella metodologia didattica e come facilitatore nell'apprendimento

TRAGUARDO

Potenziare e rendere strutturali percorsi di educazione all'utilizzo del digitale e, in particolare, dell'IA, anche con l'intervento di esperti e attraverso pratiche di peer to peer. Aggiornare e utilizzare, nell'arco del triennio, la rubrica di valutazione delle competenze digitali allo scopo di monitorarne i progressi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserire in modo strutturale moduli di educazione al digitale e all'IA nei vari ordini di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare attività con esperti esterni e percorsi di peer education per favorire l'apprendimento tra pari.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornare e condividere la rubrica di valutazione delle competenze digitali, garantendo l'utilizzo omogeneo da parte di tutti i docenti.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare periodicamente i progressi degli studenti e utilizzare i dati per la riprogettazione.
5. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e strutturare ambienti di apprendimento innovativi per l'educazione al digitale e all'uso responsabile dell'IA, favorendo un approccio laboratoriale, collaborativo e peer to peer, e garantendo l'intervento di esperti e l'utilizzo sistematico di strumenti e piattaforme digitali.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Inserire nel PTOF una linea strategica dedicata al digitale e all'IA, con obiettivi e azioni di medio-lungo periodo.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire ruoli e responsabilità (Team Innovazione, Animatore digitale, FS informatica e digitale).
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Pianificare una formazione interna continua sulle competenze digitali e sull'IA, rivolta ai docenti e agli ATA. Attivare collaborazioni con Enti e Esperti esterni al fine di garantire un'implementazione strutturale e sostenibile dei percorsi educativi e gestionali legati all'IA.



PRIORITÀ

Sviluppare le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, promuovendo condizioni favorevoli allo sviluppo della persona, tra cui il benessere emotivo e fisico, le capacità relazionali e di gestione dei conflitti e una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie scelte, utili anche in un'ottica di orientamento futuro.

TRAGUARDO

Consolidare i progetti ritenuti più efficaci per lo sviluppo delle competenze personali e sociali, adottando metodologie e strategie innovative, improntate anche a una didattica laboratoriale e cooperativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere sistematica la progettazione di percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze personali, sociali e delle abilità di imparare ad imparare, integrandoli nel curricolo verticale e definendo strumenti comuni per la loro osservazione e valutazione (rubriche, indicatori, compiti autentici).
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi e relazionali, che favoriscano benessere emotivo, capacità di gestione dei conflitti, cooperazione tra pari e consapevolezza di sé, attraverso metodologie attive, educazione socio-emotiva e attività laboratoriali orientate alla crescita personale.
3. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare interventi continuativi di educazione socio-emotiva, gestione del conflitto e potenziamento delle competenze relazionali, garantendo supporto a studenti fragili e raccordi tra ordini di scuola per favorire continuità educativa e benessere nelle fasi di transizione.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Integrare lo sviluppo delle competenze personali, sociali e orientative nella pianificazione strategica dell'istituto, organizzando risorse, formazione docenti e collaborazioni con enti esterni (sportelli ascolto, psicologi, centri educativi), per garantire un'offerta strutturale e continuativa di azioni di benessere, educazione alla scelta e crescita.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire percorsi formativi per i docenti sulle competenze socio-emotive, sulla gestione dei gruppi, sulla mediazione dei conflitti e sulle strategie per sostenere la capacità degli studenti di imparare ad imparare, promuovendo un linguaggio educativo condiviso e coerente.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Sviluppare e consolidare il progetto di Orientamento per alunni NAI e/o con background migratorio come strumento fondamentale per ridurre la dispersione scolastica, accrescere la consapevolezza riguardo competenze/abilità presenti e potenziali evoluzioni formative future in grado di dare piena attuazione ai diritti socio-educativi di ciascuno.

TRAGUARDO

Innovare le azioni di Orientamento, con supporti linguistici ad hoc e favorendo la personalizzazione didattica e la sensibilizzazione del gruppo classe di riferimento - facilitatore del processo di inclusione. Promuovere il coinvolgimento delle famiglie e fornire ogni informazione utile alla conoscenza delle opportunità formative del territorio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare percorsi di orientamento specifici per alunni NAI e con background migratorio, integrandoli nel curricolo e definendo strumenti di valutazione delle competenze iniziali e acquisite, per supportare il riconoscimento delle abilità presenti e la progettazione di percorsi formativi personalizzati.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Creare spazi di apprendimento inclusivi e laboratoriali che facilitino la partecipazione attiva degli alunni NAI e con background migratorio, promuovendo attività di mentoring, peer tutoring e momenti di riflessione sulle scelte formative e professionali future.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Attivare interventi strutturati di accoglienza, tutoraggio e mentoring per gli alunni NAI e con background migratorio, garantendo continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e monitorando progressivamente l'integrazione, il successo scolastico e la prevenzione della dispersione.
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Integrare il progetto di orientamento NAI nella pianificazione strategica d'istituto, definendo ruoli e responsabilità dei docenti referenti, coordinando le risorse interne ed esterne (esperti, enti locali, associazioni) e assicurando formazione specifica per il personale su competenze interculturali e metodologie di supporto personalizzato

